

# LA PROTESTA

TAGLIATI 50 EURO AL GIORNO

## SEGNALI DI AMMUTINAMENTO

Il malumore è fortissimo: decine di marinai presentano certificati medici e disertano le mense. Il Cocer: uno scandalo

# La cassa è vuota: ore di riposo al posto dell'indennità

## In Marina aria di burrasca

Decurtato lo stipendio a migliaia di militari imbarcati

MARISTELLA MASSARI

● **TARANTO.** I conti non tornano più e si rischia la messa in mora di migliaia di stipendi. Lo Stato Maggiore della Marina ha diffuso una nota nella quale spiega che a causa «dell'incapienza dei fondi», non potrà pagare i «compensi forfettari di impiego» maturati dal personale imbarcato nell'ultimo quadrimestre del 2009. Nella migliore delle ipotesi, a migliaia di marinai impegnati nelle esercitazioni e nelle delicate missioni fuori area, lo straordinario previsto per la navigazione verrà trasformato in ore di recupero da scontare quando la nave sarà tornata in porto. Ma c'è di più: chi i soldi per i giorni trascorsi in mare li ha già incassati, dovrà restituirli fino all'ultimo euro.

La notizia del taglio di stipendio sta scatenando un putiferio. Da «radio prora» arrivano voci di simil-ammutinamenti: si va dalla presentazione in blocco di certificati medici per protestare contro la situazione ed evitare di uscire in mare, allo «sciopero bianco» della mensa con le tavole delle navi che restano deserte. A bordo si fa spallucce proprio perché, alla fine, si è tutti sulla stessa... barca. L'aria che tira è quella di burrasca. I marinai interessati da questo provvedimento sono circa 5.000.

Si parla di una indennità a titolo di straordinario forfettizzato pari a 50 euro per ogni giorno trascorso in navigazione, quindi una perdita consistente per militari che guadagnano uno stipendio base che può variare dai 1.200 euro per i marinai, a poco più di 2.000 euro per gli ufficiali con il grado fino a capitano di fregata (tenente colonnello). Ma soprattutto una gratifica non trascurabile per chi è impegnato in mare aperto per lunghi periodi, spesso in condizioni meteorologiche proibitive, lontano da casa, dagli affetti e con poca possibilità di riposarsi.

Lo Stato Maggiore, dopo aver fatto i conti della serva, ha accertato che i soldi erano finiti e ha chiuso i rubinetti stabilendo che, dallo scorso ottobre, tutto lo straordinario di navigazione sarebbe stato recuperato con ore di riposo compensativo. I

vertici della forza armata avrebbero deciso di riconoscere al personale soltanto 4 ore di recupero per ogni giornata lavorativa passata in navigazione.

Da Palazzo Marina fanno sapere che la forza armata, tra fine 2009 e 2010, si è trovata a fronteggiare emergenze straordinarie con i soliti capitoli di spesa, quali i soccorsi ai terremotati di Haiti con la partenza della portaerei «Cavour», e a mantenere alta la guardia contro i pirati nel Golfo di Aden dove operano due navi, «Etna» e «Scirocco», con circa 600 militari. Spese impreviste e quindi fondi esauriti. In questi giorni a Roma sono in corso riunioni e tavoli tecnici. Si cerca una ricetta che sblocchi la situazione nella maniera meno pesante possibile. Ma tra i militari serpeggia il malumore. Sui blog, in rete, ci sono centinaia di commenti tutt'altro che concilianti. Un gruppo su Facebook (Ammiratori del Cfi, compenso forfettario di impiego) nato a fine gennaio, conta già circa 500 iscritti. I marinai dicono di non poter pagare i conti del fornaio, o del macellaio con le loro ore di recupero.

Nelle basi pugliesi di Taranto, Brindisi e Grottaglie, tra le più importanti della Marina per numero di militari impiegati e per la presenza della gran parte della flotta, non si parla d'altro. A mandare in crisi i conti sarebbe stato lo sfioramento nello scorso anno del tetto di 120 ore di navigazione. «Il personale si chiede se era così difficile fare delle previsioni di spesa, così come si chiede se anche quest'anno ci saranno spese per navigazioni di rappresentanza a fronte della necessità di addestramento», scrive in una nota il maresciallo Antonello Ciavarelli, delegato Cocer Marina, una sorta di rappresentanza sindacale militare. Sulla questione è intervenuto anche il segretario nazionale del Psd, il partito degli operatori della sicurezza e della difesa. «Quello che è capitato ai nostri marinai è di una gravità senza precedenti», ha detto Paradiso. «Decidere di non retribuire il servizio è come cercare di spiegare all'idraulico che ha riparato la cucina che non si hanno più i fondi a disposizione per pagarlo e accompagnarlo alla porta». Paradiso promette di portare la questione in Parlamento.



IL PORTO DI TARANTO Una nave della marina ormeggiata

IN FIERA LA MANIFESTAZIONE DA GIOVEDÌ 8 A DOMENICA 11 APRILE, CENTINAIA GLI EVENTI

# Torna Expolevante sport e cultura in vetrina

MARIA GRAZIA RONGO

● **BARI.** Tempo libero e cultura, è questo il connubio su cui punta «Expolevante 2010» in programma alla Fiera del Levante, a Bari, da giovedì 8 a domenica 11 aprile. Centinaia di eventi che hanno come filo conduttore il mondo dello sport, accanto all'arte, alle maratone culinarie per valorizzare i prodotti tipici locali e al consueto «giro del mondo»



Mezzogiorno del comune di Bari, Sergio Fanelli, assessore provinciale all'Informattizzazione, Carlo Gentile, responsabile degli eventi culturali, Nicolò Carnimeo, presidente dell'associazione «Vedetta sul Mediterraneo». «Una Fiera che sperimenta ogni anno nuovi format - ha sottolineato Lacirignola - in una felice sinergia tra cultura, marketing territoriale e solidarietà». Una Fiera che mira all'intermodalizzazione delle sue manifestazioni nella pro-

spettiva di riuscire presto a realizzare anche un centro congressi all'avanguardia. E nei quattro giorni della Fiera, i riflettori del mondo dello sport saranno puntati proprio sulla kermesse barese che ospiterà la prima manifestazione italiana interamente dedicata al calcio, il «Salone del calcio» (in collaborazione con Fiera del Levante, Comune e Provincia di Bari, Figg): nei padiglioni 129 e 138 si alterneranno tanti protagonisti del mondo calcistico, come il campione Roberto Boninsegna, e poi la squadra del Bari al completo, e domenica 11 ci saranno due partite di beneficenza allo stadio della Vittoria: Nazionale italiana modella versus giocatrici di calcio femminile pugliese e «Amici» Angeli della tv contro la Mudù Team. I baresi, e non solo, potranno anche ammirare la Coppa del Mondo che sarà esposta in fiera da giovedì 8 a sabato 10. Ritorna l'iniziativa dedicata alla lettura con «Expolibro» (uno degli eventi a supporto alla candidatura di Bari Capitale della Cultura 2019, come ha ricordato l'assessore Paparesta): viaggio tra libri, e-book e musica con incontri, presentazioni di libri, concerti. Tanti saranno gli eventi curati dai Presidi del Libro e inoltre spazio al festival della letteratura del mare con «Mare d'inchostro», promosso dall'associazione «Vedetta sul Mediterraneo». E per gli amanti delle stelle: «Astri del cielo», rassegna incentrata sull'astronomia con le visite al planetario e tante altre iniziative.

Per accedere alla manifestazione è necessario presentare uno degli inviti gratuiti, scaricabili dal sito internet: [www.fieradellevante.it](http://www.fieradellevante.it).

SALENTO DOMANI I FUNERALI IN CATTEDRALE

## È morto a 68 anni mons. De Grisantis vescovo di Ugento

● **UGENTO (LECCE).** Mons. Vito De Grisantis, vescovo di Ugento e Santa Maria di Leuca, è morto ieri nell'ospedale di Tricase, dove era ricoverato per una grave malattia. Aveva 68 anni e dal 2000 era alla guida della diocesi ugentina. Dalle 11.30 la salma è esposta alla preghiera dei fedeli nella Sala dell'episcopio di Ugento. I funerali di mons. De Grisantis saranno celebrati sabato alle 16.00, nella Cattedrale di Ugento. Successivamente la salma del vescovo sarà trasferita a Lecce nella chiesa Santa Maria delle Grazie in Santa Rosa, per un momento di preghiera. Sarà infine tumulata nel Cimitero di Lecce. Lunedì 5 aprile, alle 19.00, nella cattedrale di Ugento il card. Salvatore De Giorgi presiederà una messa funebre.



Mons. Vito De Grisantis

«La morte di mons. De Grisantis suscita in me profondo dolore e commozione. Un uomo mite e un pastore generoso», commenta il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. Messaggio di cordoglio anche dal papa

A TREVISO IL BOING 737 ERA DECOLLATO DA BARI

## Guasto in volo atterraggio difficile per aereo Ryanair

● **TREVISO.** - Un aeromobile Boeing 737 della compagnia irlandese Ryanair, in arrivo all'aeroporto di Treviso e decollato da Bari, ha dovuto compiere ieri una doppia manovra di atterraggio a causa del funzionamen-



to difettoso di un flap, elemento mobile delle ali che normalmente viene posizionato verso il basso in fase di decelerazione. Il comandante, constatata l'anomalia, ha preferito riprendere quota e ritentare l'approccio alla pista trevigiana dopo circa un quarto d'ora, consentendo la predisposizione di misure di sicurezza al suolo. L'atterraggio, in questo secondo caso, si è svolto regolarmente.

## Questa settimana su

TRASPORTI

La Puglia emarginata dall'indifferenza

di Massimo Levantaci

INFRASTRUTTURE

Banda larga al Sud avanti, ma a rilento

di Fabio Traversa

ENERGIA

La Green economy genera occupazione

di Alessandro Di Piero e Antonio Ruccia

MANAGEMENT

Giampiero Ventura panchina e cattedra

di Elio Matarrese

Elezioni regionali

Vendola, una vittoria

di Dionisio Ciccarese

Comunicazione, potere e governance

Vendola tiene il passo

Palcese insegue (-5,5%)

Internet

La "banda" al Sud si restringe

Foggia - Ferrovia

"spezzata" dal 10 marzo: u

La frana della verità

si sapeva tutto da

ogni sabato in edicola